



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. 18/11/2010;

VISTA la nota del 12/07/2011 ricevuta il 22/07/2011 con la quale l'Ente Confraternita Maria SS. Del Suffragio di Nereto ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 17098 del 18/10/2011;

RITENUTO che l'immobile denominato Chiesa Maria SS. del Suffragio sito in provincia di Teramo comune di Nereto in Via Roma, 23, distinto al C.F. al foglio 4 particella C; confinante con via Cairolì, Piazza Cavour e Via Roma, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato Chiesa Maria SS. del Suffragio in Nereto (TE) meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 3 novembre 2011

D.D.R. n. 338

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani

Relazione Allegata**Identificazione del Bene**

Denominazione	Chiesa Maria ss del Suffragio
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	NERETO
Località	NERETO
Cap	64015
Nome strada	Via Roma
Numero civico	23

Relazione Storico-Artistica

Descrizione architettonica La ricostruzione del XIX dell'attuale chiesa di Maria Santissima del Suffragio, si deve all'omonima Confraternita, esistente già dal XVII secolo. L'edificio, posto all'interno del centro storico di Nereto, comprende oltre alla chiesa in stile neoclassico l'adiacente oratorio, la sacrestia e il campanile. Il complesso presenta due fronti principali: quello della chiesa, che si affaccia nella centrale piazza Cavour, e quello su via Roma in corrispondenza dell'oratorio. L'edificio chiesastico, sviluppato longitudinalmente lungo l'asse geografico NE-SO, presenta una navata unica a cinque campate che si conclude con un abside semicircolare. La struttura portante è in muratura di mattoni pieni disposti in maniera regolare e rifinita con intonaco solo sul prospetto della chiesa. Il tetto a due falde è sostenuto da architravi metallici, che di recente hanno sostituito la precedente struttura lignea. Il fronte su piazza Cavour si presenta intonacato; ai lati coppie di paraste ioniche in laterizio a vista sorreggono una trabeazione sulla quale imposta un timpano triangolare con al centro un oculo. Il portone d'ingresso è circondato da una cornice modanata sulla quale è una trabeazione decorata agli estremi da triglifi che contengono una ghirlanda; l'intera composizione è sormontata da un timpano semicircolare. Nella parte alta, in asse con l'ingresso, una finestra termale illumina l'ambiente interno. La navata unica è coperta da volte a botte lunettata in corrispondenza delle finestre. Le campate della navata sono divise da archi a tutto sesto decorati nell'intradosso con stucchi dorati. Lungo il perimetro murario della navata sono poste delle paraste di ordine composito ribattute ai lati, sulle quali corre una trabeazione con terminazione molto aggettante decorata con piccole mensole e dentelli. Sul lato sinistro della navata si trovano delle piccole nicchie che ospitano immagini sacre e statue. Gli intonaci e le decorazioni e più generalmente l'ambiente interno si presenta in buone condizioni grazie al recente restauro concluso nel maggio del 2008 con la bonifica da umidità di risalita. L'abside semicircolare, che si denuncia anche all'esterno, è coperto da una semicupola decorata con affreschi. L'oratorio addossato sul lato destro della chiesa, con ingresso su via Roma, mostra un interessante prospetto in stile neoclassico non intonacato, con la parte centrale della facciata incompleta (sono visibili le ammorsature destinate a sorreggere il timpano che avrebbe dovuto sormontare il portone d'ingresso, anch'esso rimasto incompiuto). Ai lati, coppie di paraste senza capitello poggiate su un piedistallo reggono una trabeazione su cui imposta il timpano a conclusione della facciata. Internamente, l'oratorio destinato al raduno della confraternita appare come un unico grande ambiente voltato a vela che comunica con l'adiacente navata della chiesa per mezzo di una serie di aperture ad arco. Lateralmente alla facciata dell'oratorio sono posti due corpi di fabbrica destinati ad ospitare la sagrestia e un ambiente polifunzionale. In elevato, si staglia sull'intero complesso il semplice campanile a pianta quadrata posto tra l'abside e la sagrestia, dalla quale si ha accesso alla torre. Suddiviso su tre livelli da piccole cornici, il campanile si conclude con una bella cella campanaria caratterizzata da un fornice per lato con alla base una piccola balaustra. Vari interventi di restauro succeduti nel tempo hanno permesso di conservare in buone condizioni la

cortina muraria esterna, oggetto nel 1992 di stilature dei giunti di malta e di rifacimento degli intonaci degradati. Descrizione storica Le prime testimonianze della presenza della Confraternita del Suffragio sono del 1676, quando il Vescovo di Teramo, Monsignor Giuseppe Armenj, sottopose a Santa Visito la chiesa. Il primo impianto della Madonna del Suffragio risale al XVII secolo ed era ubicato nel quadrilatero del vecchio Castello Neretese, cuore del centro storico, dove attualmente si trova il teatro all'aperto. Nel 1830 il piccolo tempio, ormai cadente e pericolante, fu abbandonato. A seguito di una trattativa tra il Comune di Nereto e la Confraternita del Suffragio, che prevedeva la demolizione della piccola chiesa e la cessione del terreno al Comune per realizzare una piazza nel vecchio centro abitato in cambio di una donazione di area per la costruzione di una nuova chiesa, nel 1876 fu posta la prima pietra della nuova chiesa alla base del muro principale prospiciente Piazza Cavour. Al 1893 risalgono i lavori del campanile. Nel 1909 fu approvato dalla Confraternita il progetto per la costruzione dell'ala destra del complesso, da edificare a confine della nuova chiesa e adibire ad oratorio. Conclusioni La chiesa mostra, come emerge dalla descrizione, un interesse artistico rilevabile soprattutto nel trattamento compositivo dei fronti esterni, cui si deve riconoscere, nelle diverse fasi costruttive, una rilevante armonia percettiva d'insieme; a questo si aggiunge un notevole interesse legato alla comunità locale: legato alla presenza della Confraternita, il complesso del Suffragio testimonia una significativa fase della storia religiosa della comunità neretese e costituisce una delle poche testimonianze fisiche della stessa Confraternita, sciolta nel 1963. Il Relatore: Arch. Aldo Giorgio Pezzi Bibliografia G. Branella, Al centro della valle: nella prima metà del secolo XX e cenni storici sull'antico Piceno - Petruzio, Ripatransone (AP), 1992; Nereto, in AA.VV., Le Valli della Vibrata e del Salinello, in "Documenti dell'Abruzzo Teramano", IV, 3, Pescara 1996, pp. 767-770; T. Rubini, Nereto, città della solidarietà, in "Tesori d'Abruzzo", anno I (2006), n. 2, pp. 47.

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)

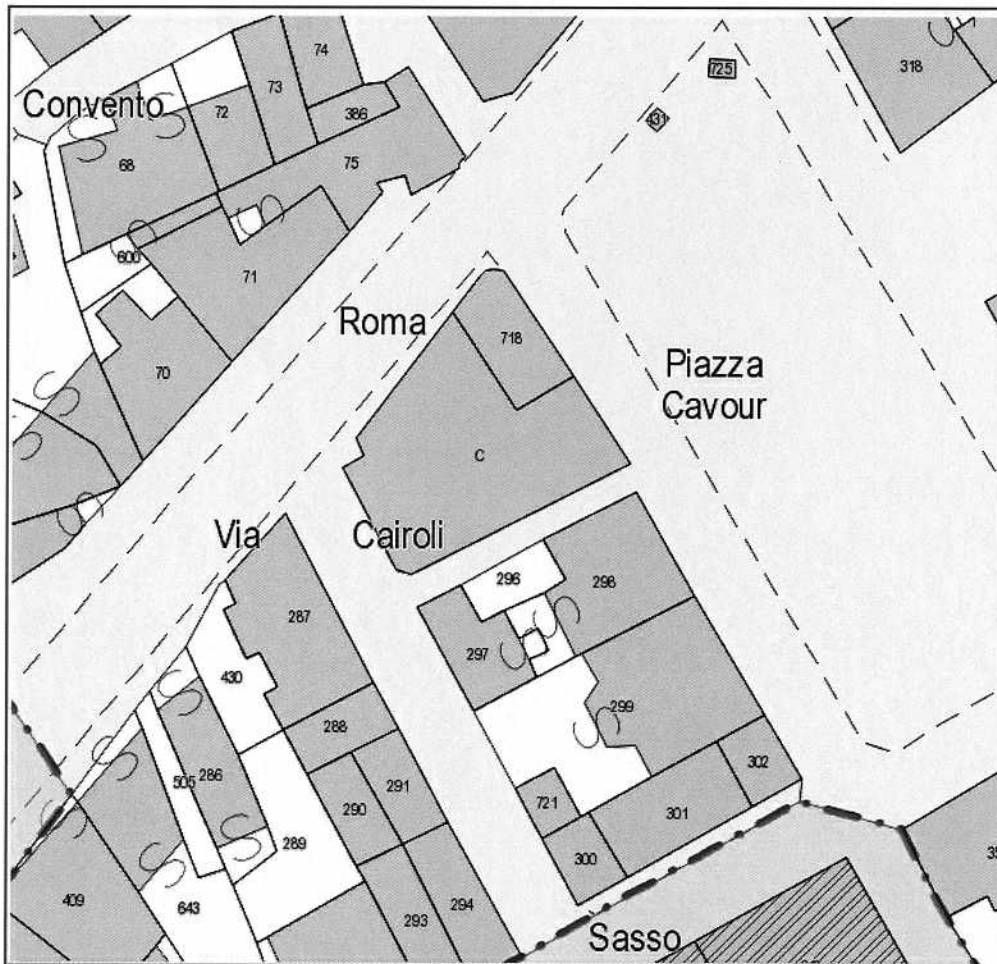


Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa Maria ss del Suffragio
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	NERETO
Località	NERETO
Cap	64015
Nome strada	Via Roma
Numero civico	23

Planimetria Catastale



VISTO:
 IL DIRETTORE REGIONALE
 (Fabrizio Magani)